



MOZIONE N° 53

Approvata dal Consiglio Comunale in data 12 settembre 2022

OGGETTO: ISTITUZIONE DI STALLI DI SOSTA DENOMINATI “PARCHEGGI ROSA”, RISERVATI ALLE DONNE IN STATO DI GRAVIDANZA E GENITORI CON PROLE NEONATALE AL SEGUITO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

Molti comuni nel corso degli anni hanno esercitato la facoltà di riservare alle donne in gravidanza e ai genitori di bambini e bambine piccoli spazi appositi per la sosta soprattutto nei pressi dei servizi pubblici essenziali. I parcheggi rosa sono collocati in genere nei pressi di ambulatori, ospedali, consultori familiari, Asl, scuole, asili, parchi ed uffici pubblici.

Il Decreto Legge n. 121 del 10/09/21 ad oggetto “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali” ha stabilito all'articolo 1 comma 3 le modifiche al Codice delle Strada relativamente alla riserva di stalli di sosta per i veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore a due anni, muniti di contrassegno speciale, denominato «permesso rosa».

La norma più importante introdotta dal nuovo decreto è quella che riconosce ufficialmente gli stalli per la sosta con permesso rosa grazie all'introduzione dell'articolo 188 bis intitolato "Sosta dei veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore a due anni" che così dispone: *"Per la sosta dei veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore a due anni gli enti proprietari della strada possono allestire spazi per la sosta, mediante la segnaletica necessaria, per consentire ed agevolare la mobilità di tali soggetti secondo le modalità stabilite nel regolamento.*

Per usufruire delle strutture di cui al comma 1, le donne in stato di gravidanza o i genitori con un bambino di età non superiore a due anni sono autorizzati dal comune di residenza, nei casi e con le modalità, relativi al rilascio del permesso rosa, stabiliti dal regolamento."

Sosta riservata che viene rafforzata anche dalla modifica dell'articolo 158 del Codice della Strada, che vieta la sosta dei veicoli "negli spazi riservati alla sosta dei veicoli a servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore a due anni muniti di permesso rosa."

La Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali nella seduta del 16 marzo 2022 ha sancito l'intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come modificato dall'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le disabilità, per la definizione delle modalità di concessione dei contributi in favore dei Comuni che provvedono a istituire gli "parcheggi rosa" ai sensi del comma 819 del medesimo articolo 1 della legge n. 178 del 2020.

RILEVATO CHE

La disciplina del permesso rosa è rimessa ai Comuni.

In data 8 aprile 2022 è stato pubblicato sul sito istituzionale del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili (Mims) il comunicato in cui vengono destinati contributi ai Comuni per l'istituzione di stalli rosa e aree di sosta dedicate ai veicoli delle persone con disabilità.

Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, e con il ministro per le Disabilità, Erika Stefani, hanno firmato il decreto che definisce i criteri e le modalità di erogazione dei contributi ai Comuni che istituiscono o hanno istituito, "parcheggi rosa" adibiti alla sosta dei veicoli delle donne in gravidanza o di genitori con bambine e bambini fino a due anni e aree di sosta dedicate ai veicoli delle persone disabili.

Per gli stalli rosa il contributo è riconosciuto fino ad un numero massimo di stalli graduato a seconda della fascia demografica. Si va da un numero massimo di tre stalli per i piccoli Comuni al di sotto dei 5mila abitanti fino a un massimo di 600 stalli, con un contributo di 300mila euro, per i Comuni con un numero di abitanti superiore a un milione.

Per accedere ai contributi, il sindaco o un suo delegato dovrà registrarsi alla piattaforma informatica "Contributo stalli rosa", accessibile direttamente dal sito del Mims e che sarà resa disponibile entro sessanta giorni dalla pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale, e compilare l'istanza specificando, a seconda dei casi, gli estremi dell'ordinanza o della delibera, il numero degli stalli rosa istituiti o che si prevede realizzare.

A tal proposito il ministro Giovannini ha affermato che: *"La mobilità è sostenibile soltanto se inclusiva. Agevolare negli spostamenti le persone con disabilità, le donne in gravidanza e le famiglie con bambini piccoli riducendo al minimo i disagi e venendo incontro alle necessità delle persone più fragili significa dare un segnale di attenzione concreto per migliorare la loro qualità della vita soprattutto nei centri urbani di maggiori dimensioni, e assicurare il diritto alla mobilità alle persone più vulnerabili"*.

CONSIDERATO CHE

In molte città italiane sono stati istituiti i cosiddetti "parcheggi rosa", riservati alle donne in stato di gravidanza e ai genitori di bambine e bambini di età non superiore a due anni. Per la realizzazione dei suddetti stalli è sufficiente una specifica segnaletica verticale ed orizzontale che delimita le relative aree.

Sono stati destinati contributi ai Comuni che istituiscono i parcheggi rosa.

Tali parcheggi costituiscono un grande contributo sociale per le donne in stato di gravidanza e per i genitori con prole fino a due anni al seguito, in un quadro più ampio di una politica a sostegno delle famiglie, favorendo la mobilità all'interno della città.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta:

1. a valutare la possibilità di allestire aree di sosta di cortesia denominate “parcheggi rosa” istituite in aree già destinate a parcheggio pubblico, da realizzare con la segnaletica orizzontale e verticale, come stabilito dalle vigenti norme del Codice della Strada, in prossimità di scuole, asili nido, uffici pubblici ed ogni altro sito ritenuto idoneo;
2. ad avviare un censimento degli stalli “rosa” oggi presenti e ad attivarsi, in concerto con l'*Agenzia* della *mobilità* piemontese (AMP), alla creazione di una “road-map” per il posizionamento sul territorio della Città;
3. ad introdurre una normativa che individui le modalità e la regolamentazione per la richiesta ed il rilascio dei permessi che consentano l'utilizzo delle predette aree ai soggetti di diritto.